

Scegliere la vita

*S*Il fumo o la vita!? Per Sergio vane erano le “prediche” non solo dei medici e degli infermieri, ma anche le amichevoli e più convincenti esortazioni e raccomandazioni di noi degenti con lui.

In qualche momento sembrava prevalente l’invito a scegliere la salute, la vita. Ma non ce la faceva a staccarsi dal fumo; lo vedevi che in una mano teneva la sigaretta e nell’altra il bronchenolo.

Una notte la passammo tutti svegli perché Sergio non respirava più; il suo era un rantolo di chi sembrava soffocare da un momento all’altro.

Il medico di guardia con gli infermieri fecero la loro parte, ma di tanto in tanto, a chi domandava come stesse Sergio, rispondevano quasi per farsi sentire anche da lui: “Non sappiamo se arriva a domani”.

Le applicazioni drastiche e dolorose della notte gli diedero qualche ora di tregua; lo stesso attacco si ripeté anche durante la giornata. All’indomani tutto si calmò e il respiro sembrava tornare normale.

Nella stanza c’era tra noi quattro un silenzio rispettoso e preoccupato.

Nessuna parola, nessun rimprovero. In quel silenzio, Sergio ci sapeva solidali e partecipi.

Grazie allo spavento appena vissuto, ma soprattutto grazie a quel clima in cui si sentiva amato, Sergio ha abbandonato il fumo scegliendo la vita.

